

TERAPIA FOTODINAMICA TOPICA

ASPETTI PRATICI: CONSENSO INFORMATO, LIMITI, EVENTI AVVERSI E CONTROINDICAZIONI

P.L. Bruni, M. Cicoletti, V. Fabrizi

Clinica Dermatologica - Terni

La terapia fotodinamica topica (PDT) è un trattamento non invasivo ampiamente utilizzato per alcuni tumori della pelle non-melanoma, che permette il trattamento di lesioni grandi e multiple. In particolare tale terapia si è rivelata efficace, utilizzando protocolli ormai ampiamente standardizzati, nelle cheratosi attiniche non ipercheratosiche, nella malattia di Bowen, nei carcinomi basocellulari (BCC) superficiali e in certi BCC nodulari sottili, con superiorità del risultato estetico rispetto alle terapie convenzionali.

I tassi di recidiva dopo PDT sono generalmente equivalenti a quelli delle terapie esistenti, anche se sicuramente superiori a quelli della terapia chirurgica convenzionale dei BCC.

Il trattamento è generalmente ben tollerato, ma la comparsa di sensazione di formicolio o dolore e una leggera irritazione cutanea sono comuni durante la PDT. Nuovi studi permetteranno di identificare i pazienti maggiormente suscettibili di effetti collaterali e di adottare strategie di prevenzione o minimizzazione di tali effetti, quali l'adozione di protocolli con tempi più brevi di applicazione delle sostanze fotosensibilizzanti o l'utilizzo della luce solare per il trattamento PDT delle cheratosi attiniche. L'autore discute brevemente, alla luce dei più recenti dati di letteratura i limiti e le controindicazioni di tale terapia, soffermandosi anche su alcuni aspetti pratico-gestionali di essa.

Bibliografia essenziale

1) Morton C.A. et al.: European guidelines for topical photodynamic therapy part 1: treatment delivery and current indications – actinic keratoses, Bowen's disease, basal cell carcinoma, JEADV 2013, 27, 536-544

2) European guidelines for topical photodynamic therapy part 2: emerging indications – field cancerization, photorejuvenation and inflammatory/infective dermatoses, JEADV 2013, 27, 672-679